

**From:** [Eduardo Marotti](#)  
**Sent:** Tuesday, May 27, 2014 10:27 PM  
**To:** [emanuele.maugeri@interno.it](mailto:emanuele.maugeri@interno.it)  
**Cc:** [bruno.frattasi@interno.it](mailto:bruno.frattasi@interno.it); [domenico.runieri@interno.it](mailto:domenico.runieri@interno.it)  
**Subject:** Integrazione al Report Ricerca e Sviluppo - Parte IV, Paragrafo 3.6 "Ulteriori aspetti da considerare".

Gentilissimo Dottor Maugeri,  
ad integrazione della **bozza di Report** trasmessa con la mia precedente e.mail del 21 u.s.,  
in allegato alla presente invio il testo della **Parte IV, Paragrafo 3.6 Ulteriori aspetti da considerare che ha recepito tutte le osservazioni ed i suggerimenti da Lei formulati nel corso della successiva riunione del 23 u.s.**

Le chiedo la cortesia di farmi pervenire le Sue eventuali osservazioni in merito al contenuto di questa parte del documento (solo 4 pagine) oppure, in alternativa, di comunicarmi quando posso venire in Ufficio da Lei per prendere appunti entro il 3 giugno p.v.

Grazie ancora per la collaborazione.

Eduardo Marotti  
Founding Partner – CEO  
[eduardo.marotti@mevaluate.com](mailto:eduardo.marotti@mevaluate.com)  
Mobile + 39 3402607100  
MeValue Holding Ltd.  
5<sup>th</sup> Floor, Beaux Lane House, Mercer Street Lower, Dublin 2, Dublin (Ireland)  
Certificate of Incorporation 532909  
Tax Registration number 3221224KH  
VAT number IE 3221224KH  
[mevaluate.com](http://mevaluate.com)

## **Parte IV del Report**

### **3.6 Ulteriori aspetti da considerare**

Una precisazione da fare su quanto illustrato nel presente Report è che gran parte delle considerazioni svolte (in particolare quanto evidenziato al precedente paragrafo 2.5.1 “Le caratteristiche del *rating*”) si riferiscono ad una progettualità della piattaforma reputazionale per ora riferita solo all’Italia, ma che è in corso di sviluppo a livello internazionale.

Un aspetto evidenziato più volte nel presente Report, in particolare nella “Parte prima – Il Contesto di riferimento”, è costituito dalle evoluzioni dell’impianto normativo e regolamentare - settoriale, nazionale e sovranazionale - che si susseguono nel corso degli anni. Tale aspetto dovrà essere tenuto in debito conto ai fini dell’adeguamento delle tipologie di documenti ed informazioni che, ad oggi, sono richieste dalla piattaforma Mevaluate. Ad esempio, un’importante modifica normativa che avrà impatto sull’attività di molte realtà economiche è quella che riguarderà il settore degli appalti pubblici a seguito dell’approvazione, a marzo 2014, di tre nuove direttive comunitarie, cui gli Stati membri dovranno dare presto attuazione. Le tre direttive investono il settore degli appalti pubblici in generale, degli appalti per servizi nei settori acqua, energia, trasporti e servizi postali e dei contratti di concessioni pubbliche. Due gli obiettivi fondamentali della riforma: favorire l’accesso delle piccole e medie imprese alle gare e potenziare

l'uso "strategico" degli appalti pubblici attraverso regole e criteri di aggiudicazione capaci di contrastare le diverse forme di *dumping* sociale e di premiare prodotti e processi produttivi innovativi e rispettosi dell'ambiente.

Sempre rimanendo in tema di appalti, un'esigenza manifestata dal Gruppo di Ricerca e Sviluppo in Collaborazione è quella di dover affrontare maggiori difficoltà in termini di valutazione delle controparti nell'ambito degli appalti privati o degli appalti all'estero, a differenza di quanto avviene per gli appalti pubblici. Infatti, nel caso di appalti pubblici, regolati dal D.lgs. 163/2006 e s.m.i., la stazione appaltante può "beneficiare" di una serie di tutele date: a) dall'obbligatorietà dei documenti, che in base a quanto stabilito dal Codice, gli operatori sono tenuti a presentare; b) dall'accesso a fonti informative non reperibili in caso di contratti di tipo privatistico; si pensi, in primo luogo, alla documentazione antimafia (comunicazione / informazione), oggi rilasciata dalla Prefettura unicamente nel caso di rapporti contrattuali e autorizzatori con amministrazioni ed enti pubblici o società private concessionarie di opere pubbliche, come appalti di lavori, forniture di beni e servizi, erogazioni di finanziamenti<sup>1</sup>; c) dall'esistenza di un'autorità, l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che *"vigila sui contratti pubblici, (...) al fine di garantire l'osservanza dei principi di cui all'articolo 2 (cfr del Codice) e, segnatamente, il rispetto dei principi di correttezza e trasparenza delle procedure di scelta del contraente, di tutela delle piccole e medie imprese attraverso adeguata suddivisione degli affidamenti in lotti funzionali e di economica ed efficiente esecuzione dei contratti, nonché il rispetto delle regole della concorrenza nelle singole procedure di gara"*<sup>2</sup>.

Quindi, in caso di appalti privati ed esteri, l'utilizzo della piattaforma Mevaluate potrebbe risultare un utile strumento nell'espletamento delle procedure di valutazione dei contraenti; analogamente, il *rating* reputazionale potrebbe essere usato per velocizzare e rendere meno onerose per le aziende le procedure di affidamento sotto soglia e la pre-qualifica delle controparti da invitare ad una gara.

Ulteriori contributi dati dal Gruppo di Ricerca e Sviluppo al miglioramento delle modalità di determinazione del *rating* reputazionale, che il *team* Mevaluate ha prontamente recepito, riguardano:

---

<sup>1</sup> Novità introdotta dal 13 dicembre 2012, con l'entrata in vigore del D.lgs. 218/2012, primo decreto legislativo integrativo e correttivo del Codice antimafia (D.lgs. 159/2011), con il quale sono state soppresse le previsioni del Codice che consentivano ai soggetti privati interessati di chiedere la comunicazione antimafia.

<sup>2</sup> Articolo 6 "Codice degli appalti".

1. il considerare come fattore peggiorativo del *rating* il *turnover* degli amministratori, ovvero i cambiamenti alla composizione del Consiglio di Amministrazione verificatisi nel corso di un certo periodo di tempo, che il Gruppo condivide nel definire in due anni;
2. l'attribuire alle abilitazioni / autorizzazioni obbligatorie per lo svolgimento di determinate attività imprenditoriali (che quindi sono condizione necessaria per lo svolgimento di quell'attività, in assenza delle quali l'impresa sarebbe illegale) un peso inferiore rispetto ad alcuni elementi facoltativi, quali l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01 e del Codice Etico, l'implementazione di un sistema di controllo interno volto a prevenire i rischi di *compliance*, la stipula di protocolli di legalità, che esprimono l'attenzione dell'impresa alla promozione di comportamenti etici. Inoltre, in riferimento ai protocolli di legalità, nella determinazione dei pesi che concorrono al calcolo del *rating*, va tenuto in considerazione che alcune società potrebbero aver stipulato numerosi protocolli, quindi va definito un tetto oltre il quale il *rating* non viene più influenzato dagli ulteriori protocolli stipulati.

Il Gruppo di Ricerca ha inoltre preso in esame, con riferimento ai rapporti con la normativa di tutela della *privacy*, la questione dell'incidenza sul *rating* “*dei profili contro un soggetto non iscritto a Mevaluate*”, di "atti endoprocedimentali" e di “precontenzioso” (es. diffida ad adempiere, atti di citazione in giudizio, provvedimenti interlocutori), di quegli atti cioè che precedono l'emanazione di provvedimenti aventi la intrinseca qualità di “*atti pubblici*” (es. sentenza) e come tali liberamente utilizzabili ai fini della determinazione del *rating* reputazionale. Occorre premettere, sotto tale profilo, che in moltissimi paesi, anche europei come ad esempio l'Irlanda, sono disponibili sul *web* informazioni relative a controversie e procedimenti giudiziari per insolvenza. Il criterio di individuazione di tali informazioni prevede l'istituzione di un campo di ricerca via via restringibile per:

- categorie soggettive, persone fisiche persone giuridiche;
- per fasce temporali di instaurazione del contenzioso, ad esempio negli ultimi 14 giorni;
- per scaglioni di valore della controversia;
- per settori di attività e merceologici solo per le imprese.

In tali paesi non esistono quindi particolari limitazioni, in tema di *privacy*, nemmeno allo stato iniziale di una vertenza tra privati.

Per quanto riguarda, invece, l'Italia, dove la legislazione in tema di *privacy* è maggiormente restrittiva, il limite in cui potrebbe imbattersi la libera diffusione di dati personali tratti dalla fase endo-procedimentale e pre-contenziosa, risulta superabile facendo precedere alla compilazione dei

predetti "profili contro soggetti non iscritti a Mevaluate", la pubblicazione della notizia su una testata giornalistica on-line di proprietà di Mevaluate. Sarebbe in tal modo possibile rendere di "pubblico dominio" la notizia, usufruendo delle garanzie mantenute dalla normativa di settore che, per l'attività di stampa, prevede specifiche cause di esclusione dalle limitazioni imposte dalla tutela della *privacy*.

In buona sostanza, l'autore del "profilo contro un terzo" potrà inviare alla testata *online* i dati e le informazioni costituenti il contenuto del profilo stesso, supportati dalla relativa documentazione [es. atti di precontenzioso (es. diffida ad adempiere) o atti di citazione in giudizio] certificata, nella sua correttezza ed autenticità, dal consulente reputazionale (avvocato, commercialista, revisore legale) qualificato da Mevaluate.

Il direttore responsabile della testata *online* potrà, a questo punto, procedere alla pubblicazione della "notizia documentata" con sufficienti garanzie di liceità della propria condotta. Ad ogni modo, la testata giornalistica *online* avrà adeguate garanzie assicurative a coperture delle spese derivanti da possibili contenziosi.

A seguito della pubblicazione giornalistica della notizia, divenuta dunque di "dominio pubblico", la piattaforma di Mevaluate potrà recepirla (con i correlati documenti a supporto) al fine della determinazione ed attribuzione del *rating*.

E' di tutta evidenza che, nel momento in cui il soggetto "passivo" del profilo contro si iscriva a Mevaluate – gratuitamente e con un *data entry* che richiede pochi minuti – riceverà, sempre gratuitamente, tutte le informazioni che lo riguardano (e che avrebbe ricevuto preventivamente ove fosse stato iscritto) ed avrà anche la possibilità di difendere il suo *rating* accedendo al servizio "Risposta documentata", sempre con l'assistenza del consulente reputazionale qualificato da Mevaluate.

-----  
From: "Emanuele Maugeri" <emanuele.maugeri@interno.it>

Sent: Wednesday, May 28, 2014 10:16 AM

To: <eduardo.marotti@mevaluate.com>

Subject: Letto: Integrazione al Report Ricerca e Sviluppo - Parte IV, Paragrafo 3.6 "Ulteriori aspetti da considerare".

> Conferma del messaggio inviato a

> "Emanuele Maugeri" <emanuele.maugeri@interno.it> alle 27/05/2014 22.27

> Il messaggio è stato visualizzato nel computer del destinatario alle 28/05/2014 10.16